

Valutazione: evoluzione storica e prospettive attuali

SDF

Terzo anno

Macerata 2010-11

Problemi nella valutazione (il nostro pensiero)

- Soggettività del docente
 - Non chiarezza nei criteri di valutazione.
 - Diversi atteggiamenti nei confronti degli studenti (valutare il compito e/o la persona)
 - Superficialità (non so cosa valuto, non so come misurare) — utilizzo parziale di scale. Scomposizione delle scale e la media.
 - Il voto (formativo? Certificativo?)
 - Corrispondenza fra valutazione degli studenti e valutazione dell'insegnante
 - Standardizzazione della formulazione della valutazione.
 - Aspettative.....

Ripensando alla valutazione...

- Vissuti ed esperienze: effetti della valutazione
- Tecniche sperimentate
- Inferenze sui criteri che avete percepito
 - Effetti alone (elementi di contorno)
 - Effetto pigmalione (effetto Rosenthal)
 - Stereotipie (precedenti prove o familiarità)
 - Altri elementi....

Definizioni

- *Docimologia*: scienza «che ha per oggetto lo studio sistematico degli esami, in particolare dei sistemi di votazione, e del comportamento di esaminatori e esaminandi» (De Landsheere, 1971, 3).
- *docimastica*, intesa come «tecnica dell'esame»
- *dossologia*, ovvero «lo studio sistematico della funzione che la valutazione ha nell'educazione scolastica».
- *docimonomia*, che si occupa non solo dello studio dei sistemi valutativi, ma si rivolge ad una **conoscenza sperimentale dei meccanismi** che avvengono al loro interno allo scopo di intervenire e perfezionare tali meccanismi (Noizet e Bonniol, 1968, 782-787). In ambito italiano al termine *docimonomia* viene spesso preferita la locuzione «docimologia sperimentale» (Vertecchi, 1994).

Termini e significati

- *Evaluation* indica la valutazione di sistema sia in ambito scolastico, sia extrascolastico (vi è sempre uno standard),
- *Assessment* indica la valutazione dell'apprendimento in classe (può esserci uno standard).
- La **verifica** precede la valutazione [...] la priorità della verifica consiste nel fatto che essa ha il compito di rilevare elementi obiettivi, mentre la **valutazione** si esprime attribuendo a tali elementi un valore

Oggetti della valutazione

- I risultati di apprendimento
 - Focus sulle performance e su un tipo di valutazione oggettiva.
- I processi di apprendimento
 - Focus sulla costruzione della performance; partecipazione attiva del soggetto.
- L'efficacia dell'istituto
 - Prospettiva della Qualità Totale (Galgano, 1995)
 - Prospettiva degli Indicatori.
 - Prospettiva della soddisfazione del cliente (Drago, 1995)
 - Autoanalisi di Istituto (Scheerens)
- L'efficacia del sistema scolastico.
 - In Italia: INVALSI (**Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione**)

INVALSI 2010-2011

http://www.invalsi.it/download/rapporti/snv2010/Sintesi_SNV_2009_2010.pdf

- Prove obbligatorie per tutte le classi II e V di tutte le scuole primarie, I classe secondarie di I° grado
- Risultati calcolati su un campione rappresentativo.
- Tipologie di prove: italiano (circa 60% di risposte corrette) e matematica (circa 51% di risposte corrette).
- Risultati diversi tra Nord e Sud e diversi Sud.
- Da quest'anno le prove INVALSI sono state effettuate anche durante la prove d'esame della scuola secondaria di I° grado.

Valutazione interna e valutazione esterna

- **Interna:** nella classe o scuola, finalizzata alla consapevolezza
- **Esterna:** effettuata da soggetti esterni per verificare i risultati e la coerenza di un processo
 - *valutazione ex-ante*
 - *valutazione in itinere*
 - *valutazione ex post*

Lo standard

È una misura che specifica ciò che uno studente dovrebbe sapere ed essere capace di fare.

È un'immagine specifica che guida verso obiettivi ritenuti importanti (Wiggins, 1991)

Gli standard possono offrire una base per fornire riscontri precisi sul raggiungimento degli obiettivi ritenuti importanti.
Importanza dei feedback per il raggiungimento di un certo standard.

Rischio di elaborare una didattica in funzione delle prove standard.

Tipologie di standard

- Ricerca di **standard normativo** (es. INVALSI)
- Produce un giudizio che genera certificazione.
- Generalizzabile, confrontabile
 - Affidabilità

Standard criteriale:

- Esplicitazione di criteri che nascono da un contesto specifico (la classe)
- Fondati sulla progettazione scolastica
- Confrontabili con altri contesti simili

I caratteri del processo valutativo

- La necessità di una **raccolta dei dati** che sia il più possibile rigorosa e completa, per una documentazione efficace della situazione educativa e del contesto da valutare
- La presenza di un **processo di interpretazione dei dati**, che vengono quindi utilizzati come elementi e come strumenti per la comprensione della situazione e non come referenti unici e incontrovertibili di uno stato di fatto
- La **determinazione di un giudizio di valore** che ha come scopo non tanto l'espressione sintetica (in termini numerici o verbali) del giudizio stesso, quanto la possibilità di un'azione, di un impatto sulla situazione dello studente, della classe o dell'istituto. In altre parole **lo scopo della valutazione è un cambiamento**, un miglioramento della pratica o del percorso didattico, un'azione sulla realtà.

Prospettive

- Tyler (1949) e la corrispondenza tra progettato e valutato: il focus è sull'insegnamento. Nel modello positivista assume una notevole importanza il concetto di «misurazione».

Influssi del comportamentismo.

- Eisner (1991) e il modello ermeneutico: le tre fasi (descrivere, interpretare, valutare) che non si basano esclusivamente sulla misurazione ma anche sulla raccolta di informazioni con diverse tecniche.

Influssi del costruttivismo.

Due paradigmi (Scurati, 1997)

- paradigma di tipo positivista «docimologico»
- Paradigma fenomenologico «interpretativo», che tiene conto delle istanze provenienti dalla riflessione costruttivista.

Come ricorda Scurati, «*il primo, di natura cumulativa e documentaria, è rivolto ad acquisire il più possibile dati che consentano di avere una conoscenza quanto mai ampia e dettagliata del passato scolastico dell'alunno; il secondo invece è teso ad una interpretazione creativa, indifferente al già detto, al già fatto e al già vissuto, per lanciarsi senza intoppi e senza pregiudizi nell'invenzione della novità. I due accostamenti rimandano rispettivamente al paradigma docimologico da una parte e a quello ermeneutico dall'altra*» (Scurati, 1977, 39) .

Quantitativo e qualitativo

- La **valutazione quantitativa** tende a verificare i risultati raggiunti da un processo di apprendimento, attraverso dei procedimenti che quantificano e misurano la corrispondenza tra i risultati previsti dal percorso (gli obiettivi del percorso) e gli esiti ottenuti.
- La **valutazione qualitativa** tende a mostrare come siano stati raggiunti gli obiettivi e in quale modo.
- *Mixed methods*, (Tashakkori e Teddlie, 1998)
“non dicono le stesse cose in modo diverso ma conducono a conoscenze diverse circa i fattori indagati e valutati (Tessaro 2001)

Scriven (1991): le funzioni della valutazione

- Diagnostica
- Formativa
- Sommativa

Egli propone una valutazione che definisce *goal free*, libera dagli obiettivi, sostenendo che solo prendendo in considerazione tutti gli effetti di un processo di apprendimento, tutte le conseguenze positive e negative, previste e impreviste, si possa valutare correttamente l'impatto complessivo di un progetto educativo.

Per la valutazione dell'alunno

Definire indicatori che permettano di accertare:

- gli aspetti rilevabili dell'apprendimento (acquisizione di conoscenze, competenze, capacità, abilità);
- i progressi ottenuti rispetto ad un livello di partenza;
- la consapevolezza sul processo di apprendimento;
- i fattori che possono aver condizionato i livelli raggiunti;
- i fattori facilitanti.

La vita liquida

Nell'ambiente liquido- moderno la formazione e l'apprendimento, perché siano utili, devono essere continui, anzi permanenti, cioè protrarsi per tutta la vita. Non è più concepibile un altro tipo di formazione e/o apprendimento: la “costituzione” dei sé o delle personalità è impensabile in qualsiasi altro modo che non sia quello di una riformazione costante e perennemente incompiuta (Bauman 2005)

Prospettive sull'apprendimento e valutazione

- Comportamentismo
- Cognitivismo
- Il costruttivismo interazionista (Piaget, Norman, Ausubel)
- il costruttivismo culturale (Vygotskij, Bruner)
- il costruzionismo (Papert) e l'attenzione alla produzione di artefatti

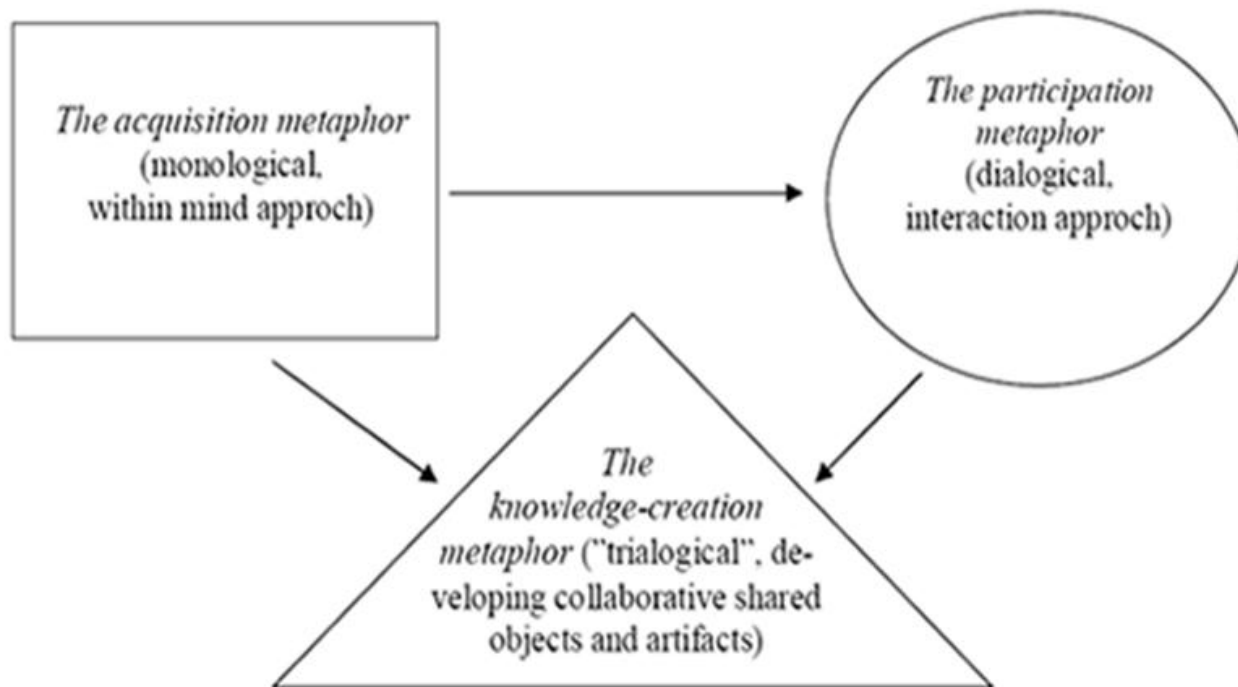
Valutare l'apprendimento....

- Tra persistenza e mutevolezza (schemi di azione e mobilitazione Piaget e Perrenoud, cambiamenti di schemi e di prospettive, Mezirow, 2003)
- Visibile e non visibile (performance, innato e parzialmente visibile)
- Tra informale e formale (in quali contesti e quale apprendimento)
- Tra soggettivo e collettivo (modelli soggettivi e collettivi)
- Tra scoperta e acquisizione (Lesh e Doerr, 2003)

Hakkarainen (2004)

Apprendimento individuale

Partecipazione



Produzione collaborativa, artefatti

Jonassen e l'apprendimento (1994)

- Attivo
- Costruttivo
- Collaborativo
- Intenzionale
- Conversazionale
- Riflessivo
- Complesso
- Contestualizzato

(Giannandrea, 2010,76-78)

La ricerca di nuove
prospettive per la
valutazione

Prove di valutazione alternativa: il Progetto Spectrum 1984 Harvard

- Diversi strumenti (rubriche, portfolio, diari, registrazioni video, documentazioni fotografiche, checklist di osservazione, le interviste)
- Tipologia di compiti: complessi, legati anche alla vita reale (autentici)
- Attivazione degli studenti per costruire un progetto di apprendimento

Integrazione nel processo di apprendimento

Stiggins (2002) e il Balanced assessment

- Diverse tipologie di strumenti per verificare l'acquisizione di conoscenze (assessment of learning) e per comprendere i processi di apprendimento (assessment for learning)
- “set di compiti di peso e stili diversi che, presi insieme, riflettono gli obiettivi curricolari in modo bilanciato; i compiti stessi rappresentano autentiche attività di apprendimento di alto valore educativo” (Varisco, 2005)
- Si tratta quindi di costruire un “pacchetto” che permetta di fornire una visione sul processo e gli esiti di apprendimento.

Caratteristiche del Balanced Assessment

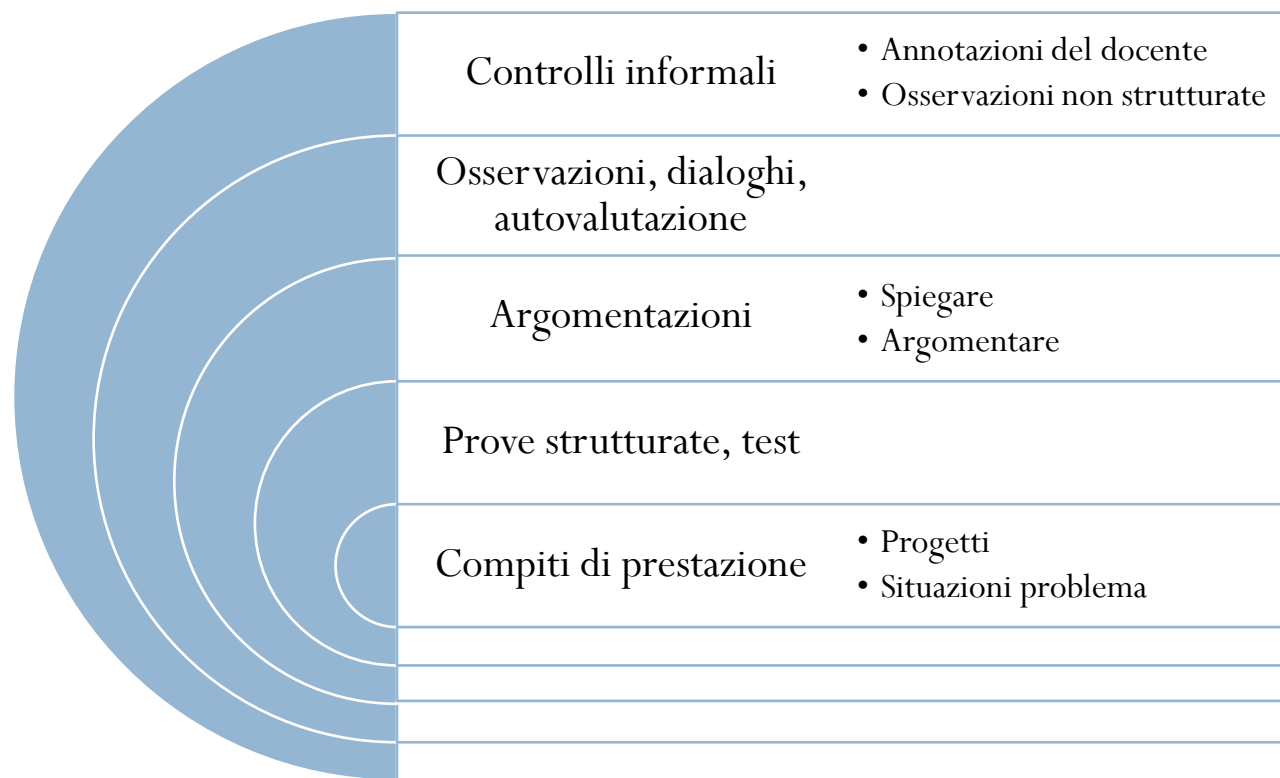
- set di aspettative di acquisizioni il più possibile condiviso e riconosciuto da tutti i soggetti coinvolti
- utilizzo di strumenti in grado di fornire dati corretti e accurati relativi agli oggetti di indagine.
- **la motivazione:** una valutazione bilanciata costruisce la fiducia e l'autostima di docenti e studenti.
- **l'attenzione alla comunicazione**

Valutazione con orientamento idiografico

- Comprensione delle prestazioni
- Analisi dei processi
- Attenzione alle specificità
- Ruolo fondamentale dell'autovalutazione

Wiggins e **la valutazione autentica** (1989): dalla valutazione della conoscenza alla valutazione della comprensione

Le fonti per una valutazione autentica - alternativa



Autentica =
formativa

Autentica =
accerta il
livello “reale”

Autentica =
promuove il
soggetto

NEW ASSESSMENT

New assessment

È una valutazione di apprendimenti e di competenze in un'ottica processuale, soggettiva e intersoggettiva, oltre che in prospettiva autentica e dinamica.

Con il new assessment si modificano:

- il **compito**: non più artificioso, statico, eterogestito ma continuo, autentico, co-gestito
- **l'oggetto** della valutazione: non il prodotto ma il processo, le prestazioni di competenza,
- il **significato** assegnato alla valutazione

Alcuni nodi

- Co-presenza fra progettazione e valutazione
- Co-presenza di realizzazione e riflessione
- Dalla misurazione al termine di un percorso alla costruzione di un percorso significativo
- Dalle risposte corrette alle risposte ragionate
- Dai punteggi ai profili multidimensionali
- Dai registri alla mappa di progresso di apprendimento

Il compito complesso

L'efficacia dei compiti complessi e delle attività a essi correlate consiste nel grado con cui inducono gli studenti a

- riflettere attivamente sui contenuti,
- applicare idee chiave,
- essere consapevoli dei propri obiettivi di apprendimento
- controllare le proprie strategie di apprendimento
- controllare la pertinenza del prodotto